

lavoro con l'avvicinarsi del Natale.

Tuttavia l'ipermercato di via Salassa registra una continua crescita nel volume delle vendite: la ricerca di nuovi posti di lavoro è quindi una logica conseguenza. Dalla direzione Novacoop di Vercelli però sono prudenti: «Per il momento – rendono noto dall'ufficio relazioni esterne – dobbiamo affrontare picchi di lavori in occasione delle festività. Si tratta quindi di assunzioni a tempo determinato. Ma i segnali sono buoni».

Attualmente le persone che lavorano nell'ipermercato sono 155 (numeri da media im-

per la gastronomia, per la pescheria, per il banco dell'ortofrutta e per il rifornimento degli scaffali.

Viene richiesta una minima esperienza nella mansione, la disponibilità a lavorare su turni di quattro ore al giorno, dal lunedì alla domenica con riposi a turnazione.

Il contratto offre un part time su turni nella fascia oraria dalle 6 alle 22. La qualifica è di operaio per cui come titolo di studio è sufficiente avere la licenza media. Il curriculum va inviato alle filiali Gi Group del territorio: sono ad Ivrea, Rivarolo e Chivasso.

Lydia Massia

Pagate con voucher di lavoro accessorio. Si comincia a dicembre

► IVREA

Dovranno essere presentate lunedì 9 e martedì 10 novembre, dalle 9 alle 12,30, negli uffici del servizio politiche del lavoro di via Cardinal Fietta 3, le domande per accedere al bando comunale del progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio". Nove i posti di lavoro messi a disposizione per i cittadini maggiormente colpiti dalla crisi occupazionale. Il progetto, promosso dal Comune, è finanziato da un contributo della Compagnia di San

Paolo, e riguarderà nove cittadini in situazione di difficoltà per via della crisi dal lavoro. Saranno tutti coinvolti in attività retribuite attraverso voucher di lavoro accessorio. Sono richiesti tre lavoratori generici, due muratori, un fabbro, due decoratori, un autista in possesso di patente C e di abilitazioni per la conduzione di gru per autocarro e per la movimentazione di piattaforme di lavoro mobili elevabili. I cittadini che aderiranno al bando dovranno essere disponibili al lavoro al Centro per l'impiego

di Ivrea, essere residenti in città (italiani e stranieri, con permesso di soggiorno) e in possesso di una certificazione Isee non superiore a 25mila euro e non dovranno avere partecipato all'ultima edizione del bando. Non potrà partecipare più di un componente per uno stesso nucleo familiare. Le persone selezionate saranno retribuite con i voucher di lavoro accessorio del valore nominale pari a 10 euro comprensivi delle quote destinate a Inail e Inps, per un valore netto equivalente a 7,50 euro.

Contratto a tempo determinato.

L'OFFERTA

Due operai edili con esperienza

■ Synergie Italia SpA, filiale di Ivrea, cerca per cliente che opera nel settore edile: due operai edili. Si occuperanno di copertura tetti e lavori edili vari. Chiesta esperienza. Si offre contratto in somministrazione di durata da definire. Luogo di lavoro Ivrea e Canavese.

Cassintegrati, le nuove regole Inps

Chi guadagna oltre 3.000 euro all'anno lavorando rischia di perdere la "cassa"

Entro quali limiti l'Inps riconosce il trattamento di integrazione ai lavoratori in Cassa integrazione?

«Secondo quanto indicato dall'Inps, il lavoratore in Cig che presta attività di lavoro accessorio per un importo superiore a 3.000 euro e non comunica preventivamente all'Inps lo sfioramento del limite massimo, decade dal diritto al trattamento di integrazione. Conseguentemente, per il solo caso di emolumenti da lavoro accessorio che rientrino nel predetto limite, l'interessato non sarà obbligato a presentare all'Inps la comunicazione preventiva. Nell'ambito della revisione dei contratti di lavoro, il D. Lgs. n. 81/2015 agli artt. 48-50 del Capo VI ha ridefinito il campo di applicazione e la disciplina del lavoro accessori. Le novità, che vanno sostanzialmente nell'ottica di consentire il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative in



Una manifestazione di protesta per il lavoro (Archivio Sentinella)

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

tutti i settori produttivi, garantendo, nel contempo, la piena tracciabilità dei buoni lavoro acquistati, consentono il ricorso a tale istituto per attività lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi supe-

riori a 7.000 euro nel corso di un anno civile (in precedenza il limite era di 5.000 euro), annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Mentre la prestazione

resa nei confronti di ciascun imprenditore commerciale o professionista, fermo restando il limite dei 7.000 euro annui, non può comunque superare i 2.000 euro.

Per l'acquisto dei voucher bisogna fare un distinguo tra i committenti imprenditori e liberi professionisti e committenti non imprenditori o professionisti. I primi possono acquistare i buoni esclusivamente attraverso: 1. La procedura telematica Inps (cosiddetto voucher telematico); 2. Tabaccai che aderiscono alla convenzione Inps-Fit e tramite servizio internet Banking Intesa Sanpaolo; 3. Banche popolari abilitate.

Di converso, i committenti non imprenditori o professionisti possono continuare ad acquistare i buoni, oltreché attraverso i canali sopra descritti, anche presso gli Uffici Postali di tutto il territorio nazionale».

Fabio Ferrara

(dottore commercialista)

LAVORO

Assunzione dei disabili Cambiano le regole con il Jobs Act

Le aziende da 15 a 35 dipendenti hanno l'obbligo di assumere un lavoratore disabile, a partire da quando?

«Il D.Lgs. n. 151/2015 attua il Jobs Act dettando le regole per la razionalizzazione e revisione di procedure e adempimenti in materia di inserimento delle persone con disabilità. Si è proceduto, infatti, a innovare quanto previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68, per snellire la burocrazia e favorire il lavoro dei disabili. Le novità vanno dall'obbligo di avere un lavoratore disabile nelle aziende che occupano tra le 15 e le 35 unità (eliminando la causale della "nuova assunzione"), alla facoltà per tutti i datori di lavoro con un tasso di rischio Inail superiore a 60 per mille, di poter optare per l'esonero pagando 30,64 euro al giorno per ciascun lavoratore non assunto. Inoltre si potrà assumere lavoratori con disabilità attraverso chiamata nominativa».

Fabio Ferrara

DIVORZIO

Come funziona l'assegno "una tantum"

Come si esplica la possibilità di dare un assegno divorzile una tantum?

«In un'ottica di definizione bonaria del divorzio i coniugi possono definire le rispettive ragioni di dare e avere con un assegno divorzile una tantum, cioè con l'attribuzione di una unica somma di danaro o con il trasferimento di diritti immobiliari. In tale ultimo caso la causa del trasferimento deve essere sempre l'assolvimento dell'obbligo di mantenimento ex art. 5 comma 8 della legge sul divorzio, altrimenti si verificherebbe un'attribuzione senza causa o una causa donationis. La decisione di corrispondere il mantenimento divorzile in unica soluzione inibisce per il futuro la proposizione di qualsiasi domanda di contenuto economico. Ad esempio non si potrà chiedere la revisione dell'assegno medesimo, né la quota sul Tfr dell'ex coniuge».

Andrea Giordano

(avvocato)